PROVINCIA DI MANTOVA

***

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 UNITA' DI PERSONALE CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (CAT. D)

PROVA PRESELETTIVA

PROVA n. 3

1. *PER SOCIETA' STRUMENTALE DI UN ENTE LOCALE SI INTENDE*:

A. UNA SOCIETA' CHE FORNISCE SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE AI CITTADINI (ES. FORNITURA DI ACQUA, GAS, ENERGIA ELETTRICA, ECC.)
B. UNA SOCIETA' CHE FORNISCE BENI O SERVIZI ALL'ENTE O CHE SVOLGE FUNZIONI PROPRIE DELL'ENTE
C. UNA SOCIETA' CHE GESTISCE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

2. *IL C.D. CONTROLLO ANALOGO DEVE CARATTERIZZARE:*

A. TUTTE LE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE TOTALITARIA DEGLI ENTI LOCALI
B. LE SOCIETA' IN CUI GLI ENTI LOCALI DETENGONO UNA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA
C. LE SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING AFFIDATARIE DIRETTE DI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI SOCI

3. NELLE SOCIETA' MISTE PUBBLICO – PRIVATO IL SOCIO PRIVATO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 175/2016:

A. PUO' DETENERE LA MAGGIORANZA DEL CAPITALE SOCIALE
B. PUO' DETENERE UNA PERCENTUALE NON SUPERIORE AL 30% DEL CAPITALE SOCIALE
C. PUO' DETENERE UNA QUOTA QUALSIASI (DALL'1 AL 99%) DEL CAPITALE SOCIALE MA DEVE ESSERE SCELTO TRAMITE GARA AD EVIDENZA PUBBLICA E POSSEDERE I REQUISITI DI QUALIFICAZIONE IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE PER CUI E' STATA COSTITUITA LA SOCIETA'

4. AI SENSI DEL D. LGS. N. 267/2000 LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA PUO' ESSERE AFFIDATA MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO:

A. AD AZIENDE SPECIALI
B. ESCLUSIVAMENTE A SOCIETA' A CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO
C. A PRIVATI

5. LE VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE NEGLI ENTI LOCALI:

A. SONO DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO E POSSONO ESSERE DELIBERATE SINO AL 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO,
B. SONO DI COMPETENZA DELL'ORGANO ESECUTIVO E POSSONO ESSERE DELIBERATE SINO AL 15 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO,
C. SONO DI COMPETENZA DEL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA E POSSONO ESSERE DETERMINATE SINO AL 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO

6. LA DIREZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA COMPETE:

A. AI DIRIGENTI
B. AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
C. ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV)

7. GLI ORGANI DELLE PROVINCE, SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE, SONO:

A. IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO PROVINCIALE, LA GIUNTA PROVINCIALE
B. IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO PROVINCIALE, L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
C. IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO PROVINCIALE, I DIRIGENTI

8. LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE NON DI LIVELLO DIRIGENZIALE DEGLI ENTI LOCALI HA COME OGGETTO:

A. IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI INDIVIDUALI E DI GRUPPO
B. LE COMPETENZE DIMOSTRATE ED I COMPORTAMENTI PROFESSIONALI E ORGANIZZATIVI
C. IL RAGGIUNGIMENTO DI SPECIFICI OBIETTIVI DI GRUPPO O INDIVIDUALI, LA QUALITÀ DEL CONTRIBUTO ASSICURATO ALLA PERFORMANCE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA DI APPARTENENZA, LE COMPETENZE DIMOSTRATE ED I COMPORTAMENTI PROFESSIONALI E ORGANIZZATIVI

9. *LE CONVENZIONI EX ART. 30 DEL D.LGS. N. 267/2000*:

A. VENGONO STIPULATE TRA ENTI LOCALI AL FINE DI SVOLGERE IN MODO COORDINATO FUNZIONI E SERVIZI DETERMINATI E CON ESSE SI COSTITUISCE UN NUOVO SOGGETTO DOTATO DI PROPRI ORGANI AL FINE DI COORDINARE
B. VENGONO STIPULATE TRA ENTI LOCALI AL FINE DI SVOLGERE IN MODO COORDINATO FUNZIONI E SERVIZI DETERMINATI E NON COMPORTANO LA COSTITUZIONE DI UN NUOVO SOGGETTO MA SEMPLICI MISURE DI COORDINAMENTO E DI CONSULTAZIONE TRA GLI ENTI
C. VENGONO STIPULATE TRA ENTI LOCALI AL FINE DI SVOLGERE IN MODO COORDINATO FUNZIONI E SERVIZI, ANCHE SENZA PRECISA DETERMINAZIONE DI TALI FUNZIONI E SERVIZI IN QUANTO VIENE COSTITUITO UN NUOVO SOGGETTO DEPUTATO ALLA LORO DETERMINAZIONE

10. *IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE*:

A. È IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO, COSTITUITO DAL PIANO DELLA PERFORMANCE E DAL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI, ADOTTATO IN COERENZA ED IN ATTUAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE
B. È IL PRINCIPALE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ENTE, CONTENENTE, TRA GLI ALTRI, LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DELLE ACQUISIZIONI DI SERVIZI E FORNITURE
C. È UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO TIPICO DEGLI ENTI STATALI CHE, COME TALE, NON TROVA APPLICAZIONE PER GLI ENTI LOCALI

11. QUALE TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CORRETTA?

A. L'AMMINISTRATORE O IL DIPENDENTE CON POTERI DI RAPPRESENTANZA O DI COORDINAMENTO DI ENTE PUÒ RICOPRIRE LA CARICA DI CONSIGLIERE PROVINCIALE
B. L'AMMINISTRATORE O IL DIPENDENTE CON POTERI DI RAPPRESENTANZA O DI COORDINAMENTO DI ENTE PUÒ RICOPRIRE LA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
C. L'AMMINISTRATORE O IL DIPENDENTE CON POTERI DI RAPPRESENTANZA O DI COORDINAMENTO DI ENTE NON PUÒ RICOPRIRE LA CARICA DI CONSIGLIERE PROVINCIALE

12. I COMUNI E LE PROVINCE SONO TITOLARI DI FUNZIONI PROPRIE E DI QUELLE CONFERITE LORO CON LEGGE DELLO STATO E DELLA REGIONE, SECONDO IL PRINCIPIO:

A. DI SUSSIDIARIETÀ
B. DI OPPORTUNITÀ
C. DI COMPETENZA

13. PER QUALE DELLE SEGUENTI MATERIE LO STATO HA LEGISLAZIONE ESCLUSIVA?

A. SOLO RAPPORTI INTERNAZIONALI E CON L'UNIONE EUROPEA DELLE REGIONI
B. COMMERCIO CON L'ESTERO
C. POLITICA ESTERA E RAPPORTI INTERNAZIONALI DELLO STATO

14. I TERMINI PREVISTI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO, SALVO CASI ESPLICITAMENTE DISCIPLINATI, IN BASE A QUANTO STABILITO DALLA LEGGE 241/1990, POSSONO ESSERE SOSPESI:

A. PER UN MASSIMO DI DUE VOLTE, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI O CERTIFICAZIONI RELATIVE A FATTI, STATI O QUALITÀ NON ATTESTATI IN DOCUMENTI GIÀ IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE STESSA O NON DIRETTAMENTE ACQUISIBILI PRESSO ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER UN PERIODO STABILITO SEMPRE A DISCREZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
B. PER UN PERIODO NON SUPERIORE A QUINDICI GIORNI, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI O DI CERTIFICAZIONI RELATIVE A FATTI, STATI O QUALITÀ NON ATTESTATI IN DOCUMENTI GIÀ IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE STESSA
C. PER UNA SOLA VOLTA, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI O DI CERTIFICAZIONI RELATIVE A FATTI, STATI O QUALITÀ NON ATTESTATI IN DOCUMENTI GIÀ IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE STESSA O NON DIRETTAMENTE ACQUISIBILI PRESSO ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

15. CHE COS'È LA CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990?

A. UN MODULO ORGANIZZATIVO CHE ESPLICA LA SUA FUNZIONE NEL CASO DI CONTRASTO FRA UN INTERESSE PUBBLICO ED UN INTERESSE PRIVATO COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
B. UN ORGANO AVENTE RILEVANZA ESTERNA ED AUTONOMA RISPETTO ALLE VARIE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
C. UN ISTITUTO DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ATTIVITÀ DELLA P.A. CHE PUÒ ESSERE CONVOCATA QUALORA SIA OPPORTUNO EFFETTUARE UN ESAME CONTESTUALE DI VARI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

16. I TITOLARI DI INTERESSI DIFFUSI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 241/90, HANNO FACOLTÀ DI INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO

A. SOLO NELLE FORME DELL'AZIONE POPOLARE
B. SOLO SE COSTITUITI IN COMITATI O ASSOCIAZIONI
C. ANCHE SE NON COSTITUITI IN CENTRI ESPONENZIALI DI INTERESSI

17. IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DEVE COSTITUIRE, IN ATTUAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI INTRODOTTI DALLA L. N. 241/1990, LA REGOLA GENERALE. L'ESCLUSIONE COSTITUISCE, QUINDI, UN'ECCEZIONE. OLTRE AL SEGRETO DI STATO, POSSONO ESSERE INDIVIDUATI ALTRI CASI DI ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI ACCESSO IN RELAZIONE ALLA ESIGENZA DI SALVAGUARDARE ALCUNI VALORI FONDAMENTALI. QUALE DI TALI VALORI CHE SEGUONO NON PUÒ DETERMINARE, DI NORMA, CASI DI ESCLUSIONE DEL DIRITTO D'ACCESSO?

A. LA SICUREZZA, LA DIFESA NAZIONALE E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI
B. L'ORDINE PUBBLICO, LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CRIMINALITÀ
C. IL SEGRETO D'UFFICIO

18. A CHI DEVE RIVOLGERSI L'INTERESSATO CHE HA SUBITO UNA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI PER CHIEDERE UN RISARCIMENTO DEI DANNI?

A. AL NUCLEO SPECIALE PRIVACY DELLA GUARDIA DI FINANZA
B. AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
C. AL TRIBUNALE COMPETENTE

19. L'ART. 16, CO. 1, LETT. L-QUATER) DEL D.LGS. 165/2001 DISPONE IN MATERIA DI ROTAZIONE STRAORDINARIA PREVEDENDO CHE:

A. I DIRIGENTI PROVVEDONO AL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLE QUALI È PIÙ ELEVATO IL RISCHIO CORRUZIONE SVOLTE NELL'UFFICIO A CUI SONO PREPOSTI, DISPONENDO, CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO, LA ROTAZIONE DEL PERSONALE NEI CASI DI AVVIO DI PROCEDIMENTI PENALI O DISCIPLINARI PER CONDOTTE DI NATURA CORRUTTIVA
B. IL SEGRETARIO PROVVEDE AL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLE QUALI È PIÙ ELEVATO IL RISCHIO CORRUZIONE SVOLTE NEGLI UFFICI DELL'ENTE PRESSO CUI SVOLGE IL RUOLO DI SEGRETARIO, DISPONENDO, CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO, LA ROTAZIONE DEL PERSONALE NEI CASI DI AVVIO DI PROCEDIMENTI PENALI O DISCIPLINARI PER CONDOTTE DI NATURA CORRUTTIVA
C. IL SINDACO/PRESIDENTE PROVVEDE AL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLE QUALI È PIÙ ELEVATO IL RISCHIO CORRUZIONE SVOLTE NEGLI UFFICI DELL'ENTE PRESSO CUI SVOLGE IL RELATIVO MANDATO, DISPONENDO, CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO, LA ROTAZIONE DEL PERSONALE NEI CASI DI AVVIO DI PROCEDIMENTI PENALI O DISCIPLINARI PER CONDOTTE DI NATURA CORRUTTIVA

20. STATO, REGIONI ED ENTI LOCALI, SECONDO QUANTO SANCITO DALL'ART. 14 DEL D.LGS.33/2013, PUBBLICANO RIGUARDO AI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI:

A. I COMPENSI DI QUALSIASI NATURA ANCHE NON CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA
B. I COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA, ATTI DI NOMINA O DI PROCLAMAZIONE, CURRICULUM, DATI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DI ALTRE CARICHE, ALTRI EVENTUALI INCARICHI CON ONERI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA
C. SOLO IL CURRICULUM

21. IN BASE A QUANTO STABILITO DAL D.LGS. 50/2016, I CONTRATTI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO:

A. SONO AGGIUDICATI ESCLUSIVAMENTE CON IL CRITERIO DEL MASSIMO RIBASSO D'ASTA SE LA PROCEDURA DI GARA AVVIENE SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO
B. SONO AGGIUDICATI ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA INDIVIDUATA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO
C. POSSONO ESSERE AGGIUDICATI SULLA BASE DEL CRITERIO DEL MINOR PREZZO

22. A NORMA DEL DLGS 50/2016, IN CASO DI RINNOVO DEL PROCEDIMENTO DI GARA A SEGUITO DI ANNULLAMENTO, DA QUALI MEMBRI È COSTITUTA LA COMMISSIONE?

A. DALLA MEDESIMA COMMISSIONE, FATTO SALVO IL CASO IN CUI L'ANNULLAMENTO SIA DERIVATO DA UN VIZIO NELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
B. DA UNA NUOVA E DIVERSA COMMISSIONE
C. DALLA MEDESIMA COMMISSIONE, FATTO SALVO PER IL RUP

23. A NORMA DELL'ART. 93, COMMA 7 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., DI QUANTO PUÒ ESSERE RIDOTTO L'IMPORTO DELLA GARANZIA PER GLI OPERATORI ECONOMICI IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE UNI CEI ISO 9000?

A. DEL 40%
B. DEL 50%
C. DEL 25%

24. IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI, IL D.LGS. N. 50/2016 DISPONE, TRA L'ALTRO, CHE:

A. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEVE PREVEDERE UN ORDINE DI PRIORITÀ TRA LE CATEGORIE DI LAVORI, NONCHÉ UN ULTERIORE ORDINE DI PRIORITÀ PRESCINDENDO DALLE CATEGORIE
B. LE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI SONO TENUTE AD ADOTTARE IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
C. LE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI NEL DARE ATTUAZIONE AI LAVORI PREVISTI DAL PROGRAMMA TRIENNALE NON SONO VINCOLATE AL RISPETTO DELLE PRIORITÀ IVI INDICATE

25. IL DIPENDENTE PUBBLICO:

A. HA SEMPRE DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO
B. HA DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO PURCHÉ LA MALATTIA NON SUPERI I 18 MESI CUMULANDO LE ASSENZE PER MALATTIA DEGLI ULTIMI 3 ANNI
C. NON È TENUTO A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE L'INSORGENZA DELLA MALATTIA

26. LA COMMINAZIONE DEL LICENZIAMENTO SENZA PREAVVISO A NORMA DELL'ART. 16 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI (DPR N. 62/2013):

A. NON È PIÙ ATTUABILE IN NESSUN CASO
B. RESTA FERMA PER I CASI GIÀ PREVISTI DAI REGOLAMENTI E DAGLI STATUTI
C. RESTA FERMA PER I CASI GIÀ PREVISTI DALLA LEGGE, DAI REGOLAMENTI E DAI CONTRATTI COLLETTIVI

27. L'ARTICOLO 46 DEL D.LGS. 165/2001 DISPONE CHE, AGLI EFFETTI DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:

A. SONO LEGALMENTE RAPPRESENTATE DALL'AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
B. SONO LEGALMENTE RAPPRESENTATE DAI DIRIGENTI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE PREPOSTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE, ASSISTITI DALL'ARAN
C. SONO LEGALMENTE RAPPRESENTATE DAI RISPETTIVI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO, CHE SI AVVALGONO DELL'APPORTO CONSULTIVO DELL'ARAN

28. AI FINI DI INTEGRARE IL REATO DI RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 328 C.P., RILEVANO:

A. SOLO GLI ATTI ESTERNI E QUELLI DI RILEVANZA ESTERNA
B. ANCHE GLI ATTI INTERNI COSIDDETTI ORGANIZZATIVI
C. ESCLUSIVAMENTE GLI ATTI A CONTENUTO VINCOLATO

29. LA CONDOTTA PUNITA DALL'ART. 316 BIS C.P. IN RIFERIMENTO AL REATO DI MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO:

A. RICHIEDE IL RIFERIMENTO AD UN FINE DI PROFITTO DELL'AGENTE
B. SI CONCRETA SEMPLICEMENTE NELLA MANCATA DESTINAZIONE DELLE SOMME RICEVUTE ALLE FINALITÀ PER LE QUALI SONO STATE CONCESSE
C. RICHIEDE SIA IL RIFERIMENTO AD UN FINE DI PROFITTO DELL'AGENTE, SIA LA NECESSITÀ CHE DALLA CONDOTTA DERIVI UN DANNO

30. <u>SI CONFIGURA IL REATO DI PECULATO D'USO QUANDO</u>:

A. IL COLPEVOLE HA AGITO ALLO SCOPO DI FARE UN USO MOMENTANEO DELLA COSA, E QUESTA, DOPO L'USO MOMENTANEO, NON È STATA RESTITUITA
B. IL COLPEVOLE HA AGITO ALLO SCOPO DI FARE UN USO MOMENTANEO DELLA COSA, E QUESTA, DOPO L'USO MOMENTANEO, È STATA IMMEDIATAMENTE RESTITUITA
C. IL COLPEVOLE HA AGITO ALLO SCOPO DI FARE UN USO CONTINUATIVO DELLA COSA